

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



**«APRIRE I VUOTI NELLE TESTE,
APRIRE I BUCHI NEL DISCORSO GIÀ
COSTITUITO, APRIRE LE FINESTRE...
APRIRE APERTURE IMPENSATE
PRIMA»
(MASSIMO RECALCATI)**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

Il presente **documento**¹, pienamente in linea e aggiornato rispetto alla normativa vigente, chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici, e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi del nostro Istituto.

FINALITÀ DEL DOCUMENTO²

Assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e competenza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.*

LIMITI

La valutazione del comportamento ***non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni***, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Ma **resta confermata la non ammissione alla classe successiva** (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

¹**Fonte di legittimazione per la redazione del presente Documento:** D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti, modificato e integrato dal D.P.R. n. 235 del 21.11.2007. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo 2012. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Regolamento d'Istituto. Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sitografia consultata: <http://www.indicazioninazionali.it/J/>, in particolare i contributi della dott.ssa Franca Da Re, Dirigente Tecnico del MIUR, presso l'U.S.R. per il Veneto. <https://it.pearson.com/docenti/primaria/innovazione-didattica/competenze.html>

² D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

COLLEGIALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI.

**IL NOSTRO PUNTO DI "VISTA" SUL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire *l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale, che hanno a fondamento la Costituzione, e la vita scolastica in particolare.*

Così definito, il **comportamento** assume una valenza educativa e formativa intesa allo sviluppo di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Difatti, non a caso l'articolo 2 della Legge 169/2008 (**Valutazione del comportamento**) è preceduto dall'articolo 1 che introduce nel primo e secondo ciclo della scuola italiana il nuovo insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"**. La C.M. n.86³ sottolinea che l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile per tutte le scuole di ordine e grado da inserire nell'Offerta

³C.M. n.86 del 27 ottobre 2010 di attuazione della Legge n.169/2008

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

Formativa. Il Decreto Legislativo n. 62/2017 riconferma che, se Cittadinanza e Costituzione non è una disciplina autonoma e non prevede un voto distinto, la sua valutazione deve trovare espressione nel voto complessivo delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale.

La scuola promuove iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

IL NOSTRO PUNTO DI "VISTA" SULL'ALUNNO

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- *è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;*
- *ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti: utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere **sé stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;*
- ***si assume le proprie responsabilità** e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;*
- *orienta le proprie **scelte** in modo **consapevole**;*
- ***rispetta le regole condivise**;*
- *collabora con gli altri per la costruzione del **bene comune** esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;*
- ***si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;*
- ***ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita*

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche del nostro PTOF, si sono individuati i seguenti indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

A. Consapevolezza di sé:

A1. Mantiene comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.

A2. Assume ruoli e compiti affidati, con **responsabilità e autonomia** (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio ...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi ...)

A3. È disponibile all'ascolto/confronto e a rivedere i propri comportamenti (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; ...).

B. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune e collaborazione con gli altri (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; assunzione spontanea di compiti e servizi ...).

B.1 Partecipa e collabora al lavoro per il benessere comune.

B.2 Presta aiuto e sa chiederlo all'occorrenza.

C. Rispetto del Patto Di Corresponsabilità Educativa (P.C.E.) e del Regolamento d'Istituto(R.I) – (Scuola secondaria di primo grado)

C.1 Osserva in modo consapevole le regole e le norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità

Attraverso l'adozione di una rubrica condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE⁴

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra gli indicatori di valutazione individuati e gli indicatori esplicativi delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale.

- **Le Competenze sociali e civiche** sono essenziali e "trasversali", *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento, che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita relazionale e sociale.* Tali competenze si basano sull'attitudine a collaborare, a comunicare e sulla valorizzazione delle diversità, rispettando gli altri, superando pregiudizi e cercando soluzioni per risolvere conflitti e problemi.
- **La competenza di Spirito di iniziativa** aiuta le persone ad acquisire consapevolezza del contesto in cui operano in relazione ai propri punti di forza e di debolezza, a poter cogliere le opportunità che si offrono.

⁴Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, 30.12.2006.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

Criteri	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Secondaria di I Grado
CONVIVENZA CIVILE	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, degli animali, degli oggetti e dell'ambiente.	Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.	Considera il rispetto di sé stessi e degli altri presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
ADESIONE ALLE REGOLE E ALLE NORME	Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale.	Comprende e osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e osservare consapevolmente le regole e i patti condivisi nel Regolamento d'istituto e nel Patto di corresponsabilità educativa.
PARTECIPAZIONE COLLABORAZIONE	Gioca e lavora in modo collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assume ruoli e comportamenti di collaborazione e partecipazione attiva per la costruzione del bene comune.	A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
IMPEGNO / RESPONSABILITÀ	Assume e porta a termine compiti e iniziative.	Assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
RELAZIONALITÀ	Riflette, ascolta, si confronta con gli altri bambini e con gli adulti, tenendo conto e rispettando il proprio e l'altrui punto di vista.	Esprime e manifestare riflessioni sui valori della convivenza e della cittadinanza. Riconosce le diversità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconosce e apprezza le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

Rubrica

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO						
Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado						
LIVELLI		Parzialmente Corretto (PC)	Generalmente Corretto (GC)	Corretto (C)	Responsabile (R)	Esemplare (E)
INDICATORI		A. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ				
A.1	Mantenimento di comportamenti rispettosi dentro e fuori la scuola.	Non instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Non sempre ha cura per le proprie cose e quelle comuni.	Non sempre instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Solitamente rispetta le proprie cose e quelle comuni.	Nella maggior parte dei casi si relaziona in modo adeguato con adulti e coetanei. Rispetta le proprie cose e quelle comuni.	Instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Rispetta e ha cura di sé delle proprie cose e di quelle comuni.	Ha sempre un comportamento lodevole e responsabile.
A.2	Assunzione di ruoli e compiti affidati con responsabilità e autonomia	Va sostenuto nell'assumere un ruolo positivo nel gruppo. I compiti, richiesti e affidati, di rado sono portati a termine, devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	In generale assume il ruolo assegnatogli e lo porta a termine se supportato da indicazioni e supervisione.	Accetta i ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità.	Assume e porta a termine tutti i ruoli affidati e i compiti richiesti con autonomia e serietà.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità tutti i compiti richiesti. Accetta volentieri ruoli di responsabilità, li assolve con scrupolo e accuratezza.
A.3	Disponibilità all'ascolto/confronto e a rivedere i propri comportamenti.	Non è disponibile al confronto; non vuole e/o non è in grado di utilizzare i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.	Non sempre è disponibile al confronto; di rado, utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.	È disponibile al confronto; in genere, utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.	Si dimostra disponibile a porsi in ascolto di adulti e coetanei. Utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.	È in grado di porsi in ascolto di adulti e coetanei. Rivede autonomamente i propri comportamenti.
B. PARTECIPAZIONE AL LAVORO COMUNE E COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI						
B.1	Partecipazione e collaborazione al lavoro per il benessere comune.	Partecipa con superficialità e scarsa consapevolezza. La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non	Partecipa in modo adeguato ai tempi e alle modalità richieste. Collabora in modo positivo, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni.	Partecipa alle attività in modo adeguato, ma non sempre propositivo. Collabora in modo positivo con tutti.	Partecipa attivamente e collabora con tutti in modo positivo.	Partecipa in modo serio e propositivo. È leale e collaborativo con tutti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 6

		sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.				
B.2	Prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.	Con i compagni è poco collaborativo, mostrandosi non attento ai loro bisogni. Non sa e/o non vuole chiedere aiuto.	Qualche volta aiuta e affianca spontaneamente i compagni; più spesso va sollecitato a farlo. Non sempre chiede aiuto.	È abbastanza disponibile verso i compagni e di solito accetta di affiancare e di aiutare i compagni in caso di bisogno. Chiede all'occorrenza aiuto, se sollecitato.	Si dimostra spesso sensibile verso i compagni; è disponibile ad aiutare gli altri. Chiede all'occorrenza aiuto.	È solidale e premuroso nei confronti dei compagni; è disponibile a fungere da tutor. Chiede aiuto all'insegnante e/o ai coetanei, perché consapevole del suo bisogno.
C. RISPETTO DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (P.C.E.) E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO(R.I)⁵						
C.1	Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Manifesta frequenti e reiterati comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise con presenza di provvedimenti disciplinari.	Osserva generalmente le regole date e condivise. Necessita a volte di richiami e sollecitazioni.	Osserva sostanzialmente le regole date e condivise.	Osserva in modo attento le regole date e condivise, di cui ha compreso il significato e lo scopo.	Osserva in modo maturo e consapevole le regole date e condivise, di cui ha ben compreso il significato e lo scopo.

Il giudizio sintetico del comportamento viene espresso dal Consiglio di Classe con riferimento alla totalità o alla maggioranza dei criteri descrittivi appartenenti al rispettivo livello, eventualmente utilizzando un criterio descrittivo appartenente ad un livello diverso.

⁵Indicatore valido solo per la Scuola secondaria di primo grado. Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017 "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espresso, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica,"